

Villa Bardini

Adamo ed Eva nella mostra «Il dono dell'armonia», fino al 22 novembre
I giganti di marmo dell'austriaca Vockenhuber hanno tratti di ogni etnia
Un dialogo tra figure umane e l'architettura di Firenze, che è sullo sfondo

I VOLTI DI HELGA QUI C'È TUTTO IL MONDO

Sceglie con cura le città dove portare le sue opere, Helga Vockenhuber. Quelle dove sente che l'uomo ha la possibilità di riappropriarsi dei propri spazi interiori. Ecco che le possenti sculture dell'artista austriaca, dopo Pietrasanta e Pienza, sono arrivate ieri a Firenze, per integrarsi nella sezione area di Villa Bardini, fino al 22 novembre. Non deve essere stato difficile per il curatore Giuseppe Cordoni assecondare la filosofia che anima la mostra *Il dono dell'armonia*, laddove l'artista prova a rinnovare un confronto con le scenografiche architetture elette a cornice della sua poetica. Il binomio scultura-architettura sembra dominare il senso dell'esposizione, ma è l'esigenza di ritrovare la propria interiorità che traspare dai volti a occhi chiusi delle sue opere di marmo. Quella materia prima, per la quale l'artista ha scelto di trascorrere lunghi periodi a Pietrasanta, ormai da 25 anni.

La scelta di Villa Bardini, lo spiega bene il curatore, trova ragioni in quello straordinario affaccio sulla città, su cui detta legge la Cupola del Brunelleschi. Punto strategico sul cui sfondo il curatore ha scelto di collocare *La Nuova Eva*, potente scultura dalla valenza universale grazie ai tratti del viso in cui sembrano convergere tutte le etnie della Terra. Il volto è sempre assorto, le labbra carnose e la chioma regale e prepotente, a ben vedere come quella dell'artista (ieri presente in mostra), una donna esile, la pelle diafana, occhi e capelli nerissimi.

A spasso per Villa Bardini puoi incontrare anche i volti monumentali de *Il Nuovo Adamo* e *Maddalena* che le sue chiome sceglie di intrecciare, fino ai gigli bianchi entrati nel cuore di Helga durante le sue passeggiate sulle spiagge della Versilia. A venirti incontro è poi una grande altalena: vi si dondola il corpo di una giovane donna distesa. *Apatheia - L'altalena della vita*, ovvero una donna in ascolto di se stessa.

L'opera dell'artista sembra ruotare intorno a tre soggetti: Il Cosmo e l'anima; il Corpo e il ritmo vitale; il cuore e il sentimento. Quel sentimento evocato dal coro di volti raccolti a semicerchio e sistemati su una balaustra (*Volto come fiori dell'anima*). Hanno gli occhi abbassati, l'espressione dipinta dalla ritrovata armonia, a giudicare dai tratti vengono da mondi diversi. Non sappiamo se con questa mostra Helga Vockenhuber ha vinto la scommessa della ritrovata armonia interiore ma si può concordare con il curatore quando afferma che l'artista, come i primitivi, è riuscita a restituire alla scultura la sua valenza ieratica, totemica e religiosa. Prossima tappa della mostra, coordinata da Patrizia Cerri, Palazzo Medici Riccardi.

Loredana Ficcchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

Si è inaugurata ieri a Villa Bardini, Costa San Giorgio 2, la mostra «Il dono dell'armonia» di sculture giganti in marmo di Pietrasanta dell'artista austriaca Helga Vockenhuber, che rimarrà esposta fino al 22 novembre, da martedì a domenica dalle ore 10 alle 19 chiuso il lunedì.
Info
055 20066206
055 2388616

